

Novembre 2013

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di novembre 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,3% su base mensile e aumenta dello 0,7% su base annua (la stima provvisoria era +0,6%), con una lieve decelerazione rispetto alla dinamica rilevata a ottobre (+0,8%).

■ Il rallentamento dell'inflazione a novembre è imputabile a un'ulteriore attenuazione delle dinamiche inflazionistiche che interessa tutte le tipologie di beni e servizi, con particolare intensità per i beni energetici e gli alimentari freschi. Al netto di questi la crescita dell'inflazione ("inflazione di fondo") resta stabile all'1,2%. Anche al netto dei soli beni energetici, l'inflazione segna lo stesso valore registrato a ottobre (+1,1%).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 resta stabile all'1,2%.

■ Rispetto a novembre 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale allo 0,2%, dallo 0,1% di ottobre, e quello dei prezzi dei servizi scende all'1,2% (era +1,4% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di tre decimi di punto percentuale rispetto a ottobre 2013.

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dello 0,8% su base annua (lo stesso valore registrato a ottobre). Alla dinamica congiunturale dei prezzi di questi prodotti contribuisce principalmente il calo dei prezzi dei carburanti.

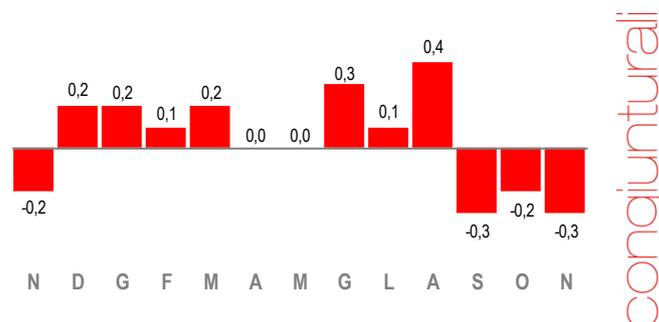
■ A novembre 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,3% su base mensile e aumenta dello 0,7% nei confronti di novembre 2012 (+0,6% la stima provvisoria), con una decelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a quanto registrato a ottobre (+0,8%).

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dello 0,3% in termini congiunturali e cresce dello 0,2% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, diminuisce dello 0,3% su base mensile e cresce dello 0,6% rispetto a novembre 2012.

## INDICE GENERALE NIC

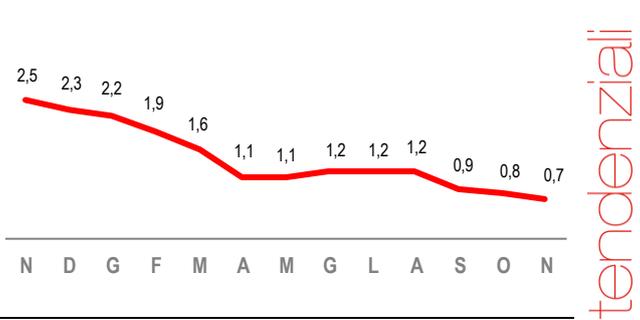
Novembre 2012-novembre 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Novembre 2012-novembre 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Novembre 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
		novembre 2013	nov-13 ott-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,0	-0,3	0,7
Indice armonizzato IPCA (b)	119,7	-0,3	0,7
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,8	-0,3	0,6

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

Nel mese di novembre 2013, la più marcata tra le diminuzioni su base mensile è quella dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,5%). Diminuzioni congiunturali più contenute si rilevano per i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,9%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%) e Altri beni e servizi (-0,1%). In aumento sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%), delle Bevande alcoliche e tabacchi, dell'Abbigliamento e calzature e delle Comunicazioni (per tutti +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a quelli di ottobre 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a novembre 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi e Istruzione (per tutte +1,3%); quelli più contenuti per Altri beni e servizi e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambe +0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-9,3%).

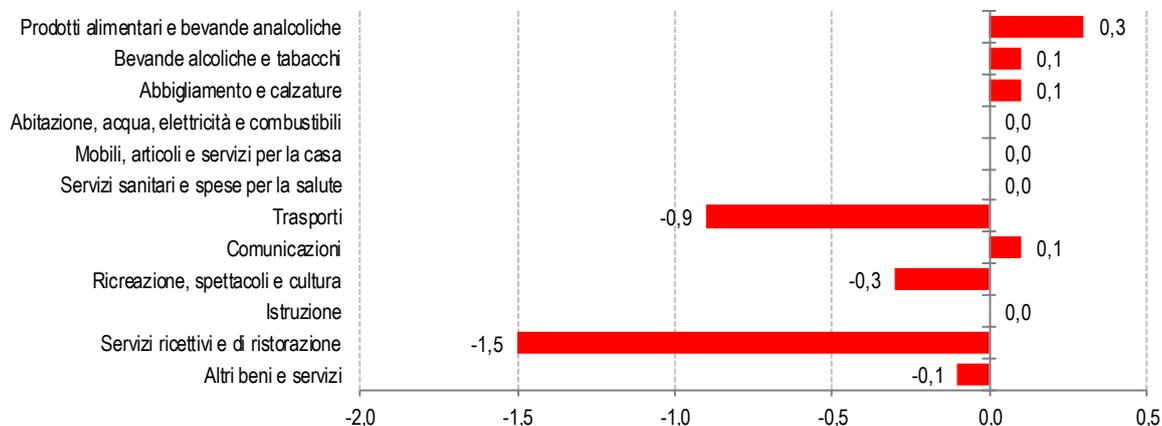
### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,3	1,3	1,4	0,4	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,3	1,3	0,1	1,5
Abbigliamento e calzature	83.387	0,1	0,6	0,7	0,2	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,0	0,3	0,4	0,1	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,2	1,2	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,6	0,6	0,0	0,4
Trasporti	149.173	-0,9	0,8	0,4	-1,2	1,1
Comunicazioni	25.293	0,1	-9,3	-8,6	0,9	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	-0,3	1,0	0,8	-0,5	0,4
Istruzione	11.306	0,0	1,3	1,4	0,1	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-1,5	1,5	1,8	-1,2	1,5
Altri beni e servizi	85.218	-0,1	0,3	0,5	0,1	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,2</b>

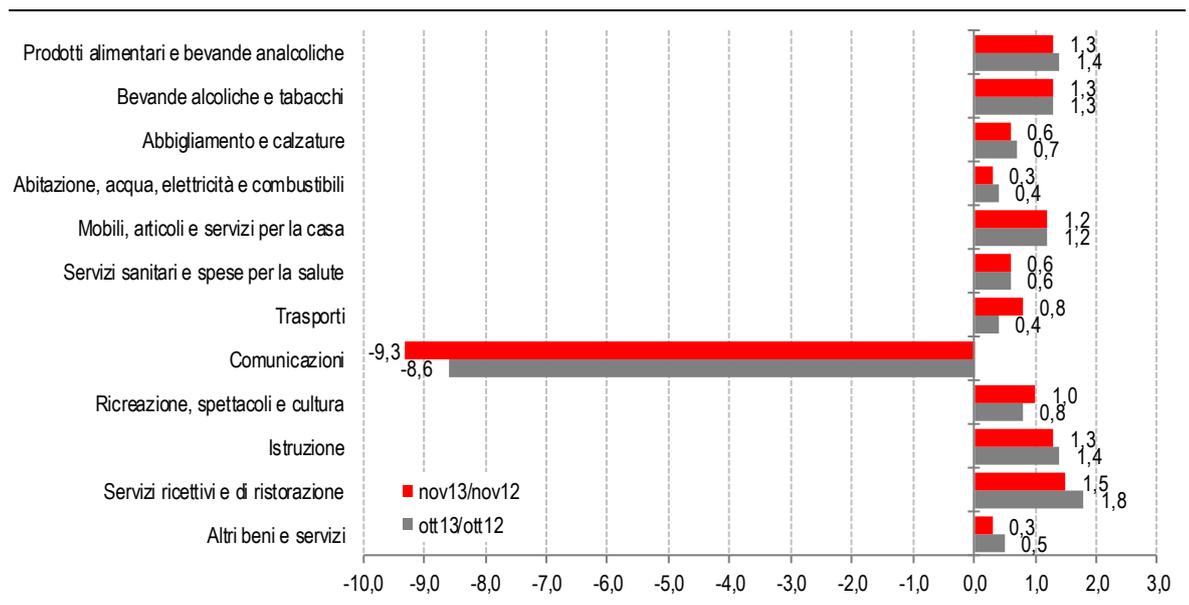
### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2013, variazioni percentuali congiunturali



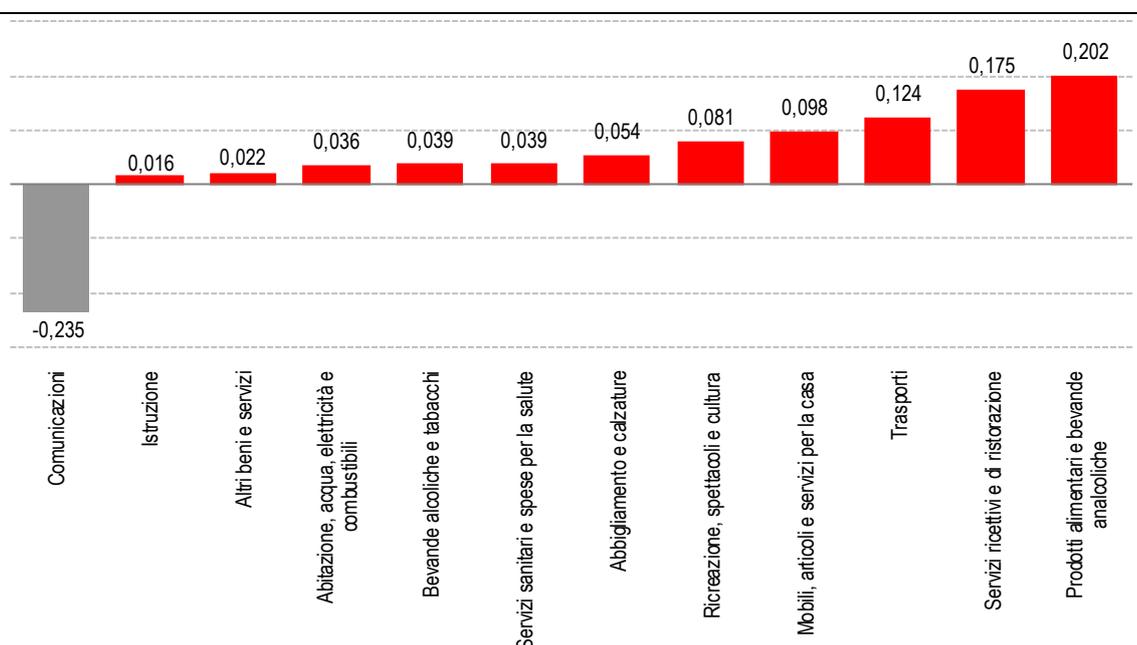
Il confronto tra i tassi tendenziali di novembre 2013 e quelli misurati nel mese di ottobre mette in luce segni di rallentamento della crescita dei prezzi per buona parte delle divisioni di spesa (Figura 2). Le attenuazioni più marcate si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,5%, da +1,8% del mese precedente) e degli Altri beni e servizi (+0,3%, da +0,5% di ottobre). Rallentamenti della crescita, pari a un decimo di punto percentuale, si riscontrano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abbigliamento e calzature, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, elettricità e combustibili e dell'Istruzione. Soltanto i prezzi dei Trasporti e di Ricreazione, spettacoli e cultura mostrano un'accelerazione della crescita su base annua (rispettivamente +0,8%, da +0,4% di ottobre e +1,0%, da +0,8% del mese precedente). Infine, si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (-9,3%, da -8,6% di ottobre).

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,202 punti percentuali) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,175 punti percentuali), seguiti da quelli dei Trasporti (per 0,124 punti percentuali) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,098 punti percentuali) (Figura 3).

**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Novembre 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

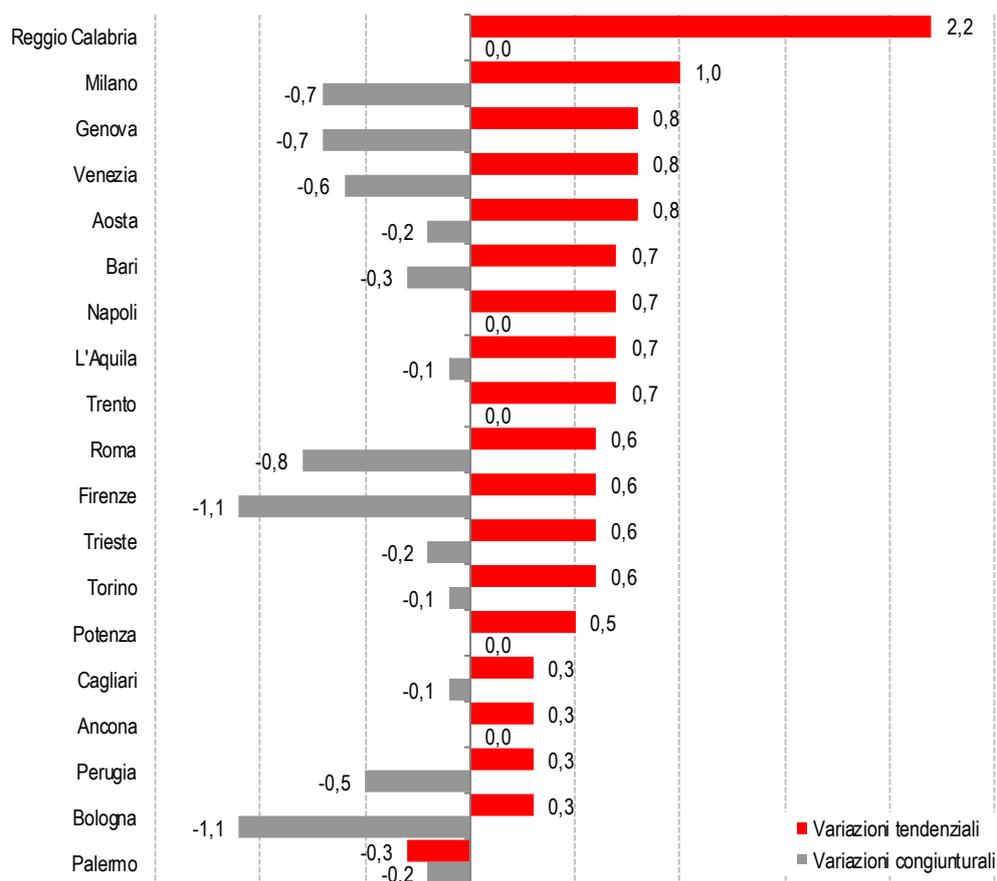


### Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,2%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati. Seguono, con aumenti sensibilmente inferiori, le città di Milano (+1,0%), Genova, Venezia e Aosta (per tutte +0,8%). Il tasso d'inflazione più contenuto, pari allo 0,3%, riguarda le città di Cagliari, Ancona, Perugia e Bologna. I prezzi nella città di Palermo risultano in flessione (-0,3% su base annua) (Figura 4).

**FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE**

Novembre 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di novembre non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a novembre il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni sale allo 0,2% (dallo 0,1% di ottobre) e quello dei servizi scende all'1,2% (era +1,4% nel mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,0 punti percentuali (era più 1,3 punti percentuali a ottobre).

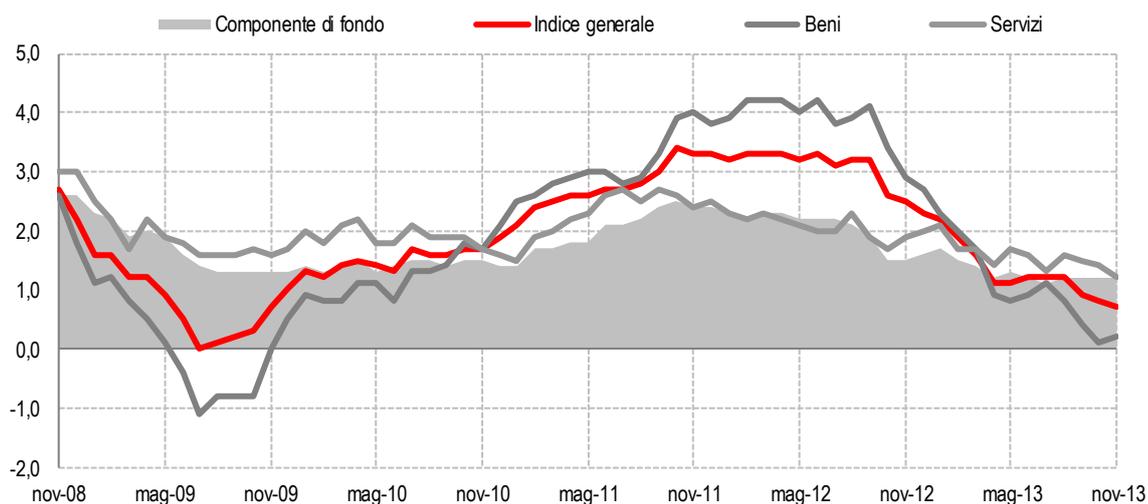
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,3% mentre il tasso di crescita su base annua si riduce di un decimo di punto percentuale, portandosi all'1,4% (dall'1,5% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile al rialzo – su cui pesano anche fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dello 0,6% su base mensile; il relativo tasso di crescita su base annua, invece, è in lieve rallentamento (+0,4%, da +0,6% di ottobre). I prezzi dei prodotti lavorati non variano su base congiunturale e mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve attenuazione (+2,0%, da +2,1% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano una flessione dello 0,9% su base mensile e del 3,2% su

base annua (era -3,5% a ottobre). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è imputabile a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata. I prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono dello 0,2% su base mensile e segnano una flessione del 2,7% su base annua (dal -2,4% del mese precedente). Più marcata risulta la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,4%), che registrano una flessione del 3,7% in termini tendenziali, meno ampia di quella rilevata a ottobre (-4,4%), anche a causa del confronto con novembre 2012 (il tale mese, si registrò un calo congiunturale dei prezzi del 2,1%).

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Novembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,3	1,4	1,5	0,4	2,4
Alimentari lavorati	103.559	0,0	2,0	2,1	0,1	2,1
Alimentari non lavorati	64.940	0,6	0,4	0,6	0,8	2,9
Beni energetici, di cui:	94.758	-0,9	-3,2	-3,5	-1,2	-0,3
Energetici regolamentati	42.914	-0,2	-2,7	-2,4	0,1	1,7
Energetici non regolamentati	51.844	-1,4	-3,7	-4,4	-2,1	-1,7
Tabacchi	22.708	0,0	0,2	0,2	0,0	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Beni durevoli	89.934	0,1	-0,8	-0,7	0,2	-0,5
Beni non durevoli	71.031	-0,2	1,6	1,9	0,1	1,3
Beni semidurevoli	112.472	0,1	1,0	0,9	0,0	0,8
<b>Beni</b>	<b>559.402</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,9</b>
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,3	2,4	0,2	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	0,2	-8,1	-8,2	0,1	-4,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	-1,0	1,3	1,4	-0,9	1,4
Servizi relativi ai trasporti	81.266	-1,0	2,7	2,8	-0,8	2,9
Servizi vari	96.822	0,1	1,4	1,4	0,1	1,6
<b>Servizi</b>	<b>440.598</b>	<b>-0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,5</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,2</b>
Componente di fondo	840.302	-0,3	1,2	1,2	-0,2	1,2
Indice generale al netto degli energetici	905.242	-0,3	1,1	1,1	-0,2	1,3

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,2% su base annua (lo stesso valore registrato a ottobre).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) segnano un aumento congiunturale dello 0,1% e il relativo tasso di incremento tendenziale resta stabile allo 0,6%.

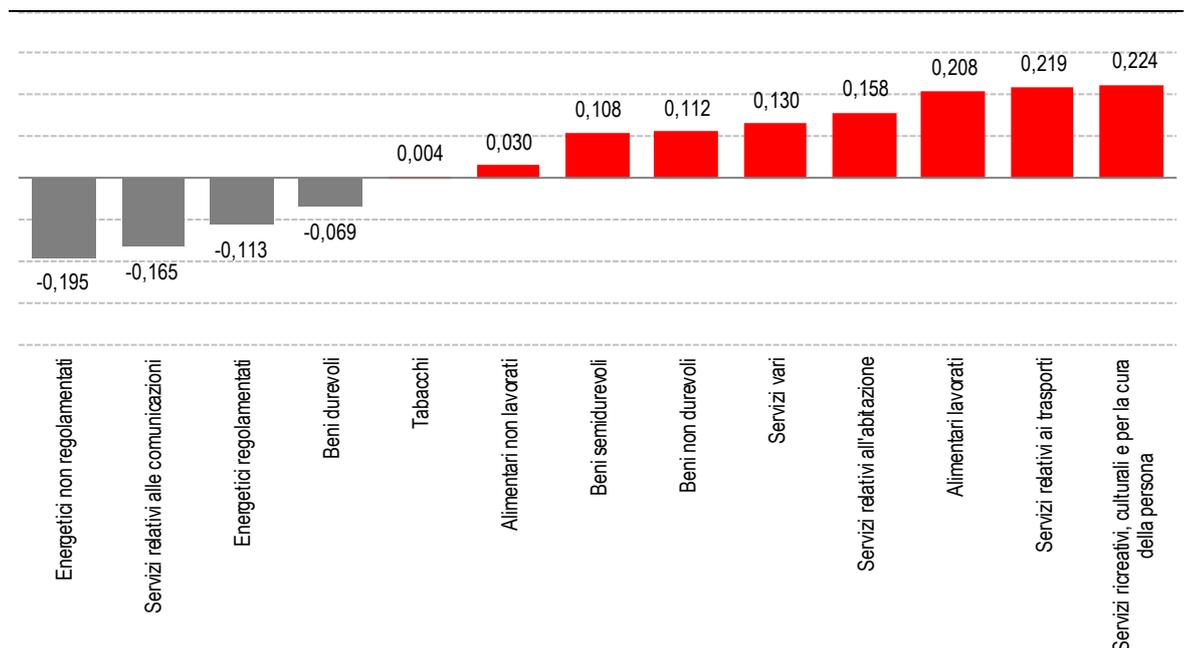
Con riferimento ai servizi, i cali congiunturali più marcati – su cui incidono in larga parte fattori di natura stagionale – riguardano i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti (per entrambi -1,0%). Per i rimanenti settori si riscontrano lievi aumenti congiunturali: i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni aumentano dello 0,2%, quelli dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari dello 0,1%.

Sul piano tendenziale si registrano rallentamenti di un decimo di punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,7%, da +2,8% di ottobre), dei Servizi relativi all'abitazione (+2,3%, da +2,4% del mese precedente) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,3%, da +1,4% di ottobre). La crescita dei prezzi dei Servizi vari resta stabile all'1,4%, mentre si attenua lievemente la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-8,1%, da -8,2% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,224 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,219 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,208 punti percentuali). Negativi risultano i contributi di entrambe le componenti dei Beni energetici (-0,195 punti percentuali per quella non regolamentata, -0,113 punti percentuali per quella regolamentata), dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Beni durevoli (rispettivamente -0,165 e -0,069 punti percentuali) (Figura 6).

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Novembre 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di novembre 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, l'aumento su base mensile – su cui pesano anche fattori stagionali – è principalmente attribuibile al rialzo dei prezzi dei Vegetali freschi (+2,0%, -4,4% in termini tendenziali) e di quelli della Frutta fresca (+1,8%), che segnano una flessione dell'1,1% su base annua (era +0,9% nel mese precedente), a causa del confronto con novembre 2012, quando l'aumento congiunturale risultò più elevato (+3,8%). Rialzi congiunturali si rilevano inoltre per i prezzi della Carne ovina e caprina (+0,4%, +0,9% in termini tendenziali), della Carne suina e delle Altre carni (per entrambe +0,2%; rispettivamente +1,2% e +1,5% su base annua) e del Latte fresco (+0,2%, +2,0% rispetto a novembre 2012). Per contro,

nello stesso comparto, si registrano diminuzioni su base mensile dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,9%, -0,7% in termini tendenziali) e di allevamento (-0,5%, -0,8% su base annua). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare gli incrementi congiunturali dei prezzi degli Alcolici (+0,6%, +2,4% su base annua), dei Vini (+0,3%, +5,3% nei confronti di novembre 2012).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il lieve calo congiunturale è da attribuire alla diminuzione su base mensile del prezzo del Gas naturale (-0,2%) che segna una flessione del 3,9% su base tendenziale (era -3,6% nel mese precedente). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dell'1,7% rispetto al mese precedente e mostra una flessione del 3,1% su base tendenziale, meno ampia di quella rilevata a ottobre (-5,4%), a causa del confronto con novembre 2012, quando il calo congiunturale risultò più marcato (-4,1%). Anche il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,7% e registra una diminuzione su base annua del 3,9% (dal -4,0% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – per effetto del calo del prezzo del GPL – diminuiscono dell'1,2% in termini congiunturali e del 9,5% rispetto a novembre 2012 (dal -6,2% registrato nel mese di ottobre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e segna una flessione del 2,3% in termini tendenziali (era -3,2% nel mese precedente).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Motocicli e ciclomotori (+1,7%, +0,8% su base annua), delle Automobili (+0,4%, +2,0% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per la telefonia mobile (+0,7%, -14,6% rispetto a novembre 2012). Per contro, sempre nello stesso raggruppamento, si mettono in luce le diminuzioni su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-7,7%, -2,5% in termini tendenziali), delle Macchine fotografiche e videocamere (-3,0%, -4,2% su base annua) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,5%, -7,5% su base annua). Infine, i prezzi della Gioielleria risultano ancora in calo (-0,8% e -10,0%, rispettivamente, in termini congiunturali e tendenziali). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnala, da un lato, l'aumento congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+11,1%, +27,5% in termini tendenziali), dall'altro, la diminuzione dei prezzi dei Giochi e hobby (-2,9%, +2,5% su base annua). Da ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si segnala l'aumento dei prezzi dei Fiori (+0,7% su base sia congiunturale sia tendenziale).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rileva una sensibile diminuzione congiunturale – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-9,7%), che registrano un tasso di crescita su base annua ancora elevato, ma in attenuazione (+14,3%, da +15,2% di ottobre). Fattori stagionali contribuiscono a spiegare anche il calo su base mensile dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (-5,4%, -5,3% in termini tendenziali). Per contro, si segnala l'aumento congiunturale del 2,4% dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, che mostrano una crescita tendenziale del 5,6% (in netta accelerazione dal +2,3% del mese precedente). Da ultimo, nell'ambito dello stesso settore si mettono in luce le diminuzioni su base mensile dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto (-0,6%), in calo anche su base annua (-3,0%), e dei prezzi dell'Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto (-0,4%, -0,1% in termini tendenziali). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano diminuzioni congiunturali – anche questi principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Servizi di alloggio (-6,4%, +1,1% su base annua) e dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-4,1%) sia internazionali (-3,4%) (rispettivamente +9,4% e +1,3% in termini tendenziali). Sempre in tale settore, con riguardo in particolare ai servizi culturali, si mette in luce il calo congiunturale dell'1,2% dei prezzi dei Cinema, teatri e concerti (+0,1% su base tendenziale), dovuto in particolare al ribasso del prezzo del biglietto del cinema. Infine, per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il lieve aumento congiunturale è imputabile al rialzo dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+0,2%, -16,3% rispetto a novembre 2012).

### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di novembre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,8% nei confronti di quello corrispondente del 2012 (in lieve accelerazione dal +2,7% di ottobre) (Prospetto 3 e Figura 7). L'aumento congiunturale è imputabile al rialzo dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale e, in particolare, dei prezzi della Raccolta rifiuti (+1,4%; +7,9% in termini tendenziali, in accelerazione dal +7,1% di ottobre), dei servizi offerti dalle Mense scolastiche e dal Nido d'infanzia comunale.

I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,8% rispetto a ottobre 2013 e aumentano dell'1,1% nei confronti di novembre dello scorso anno (era +1,2% nel mese precedente).

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, diminuiscono dello 0,3% in termini congiunturali e segnano una flessione dell'1,3% su base annua (era -1,0% a ottobre). La diminuzione su base mensile è imputabile al calo dei prezzi sia degli Energetici regolamentati sia degli Altri beni regolamentati. Questi ultimi segnano una diminuzione congiunturale dello 0,4% – dovuto al ribasso dei prezzi dei Medicinali di Fascia A – cosicché il tasso di crescita su base annua scende all'1,2% (dal +1,7% di ottobre).

I prezzi dei Beni non regolamentati mostrano una variazione congiunturale nulla e una crescita tendenziale in lieve accelerazione (+0,4%, da +0,3% di ottobre).

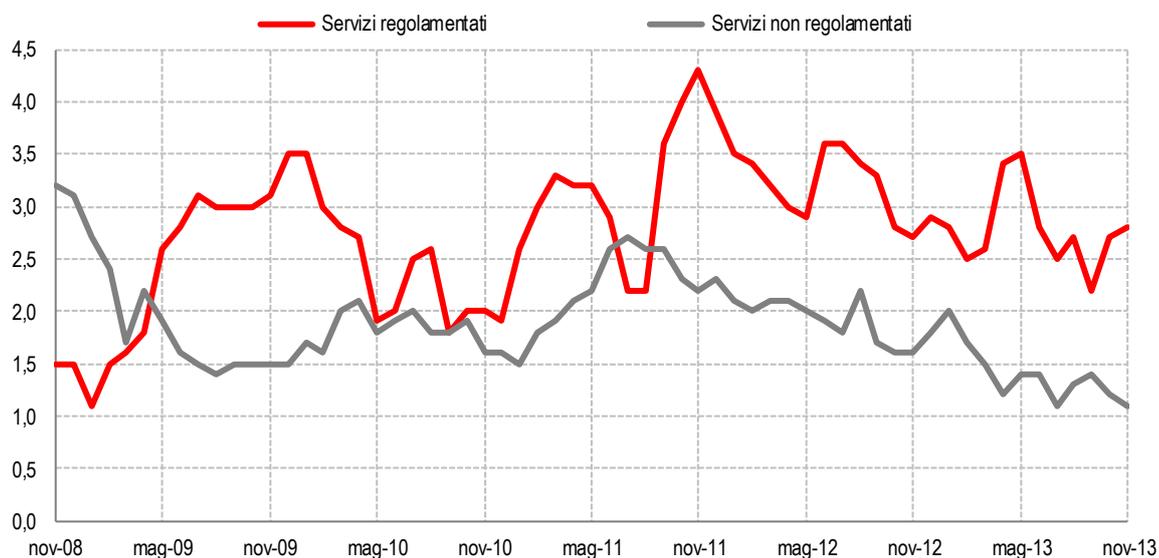
**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,  
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Novembre 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Contributo variazione su nov-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,168	0,9
Beni regolamentati, di cui:	65.648	-0,3	-1,3	-1,0	0,0	-0,084	1,3
Energetici regolamentati	42.914	-0,2	-2,7	-2,4	0,1	-0,113	1,7
Altri beni regolamentati	22.734	-0,4	1,2	1,7	0,0	0,029	0,9
<b>Beni</b>	<b>559.402</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,084</b>	<b>0,9</b>
Servizi non regolamentati	370.242	-0,8	1,1	1,2	-0,6	0,370	1,3
Servizi regolamentati	70.356	0,2	2,8	2,7	0,1	0,197	2,8
<b>Servizi</b>	<b>440.598</b>	<b>-0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,566</b>	<b>1,5</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,2</b>		<b>1,2</b>

**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**I prodotti per frequenza di acquisto**

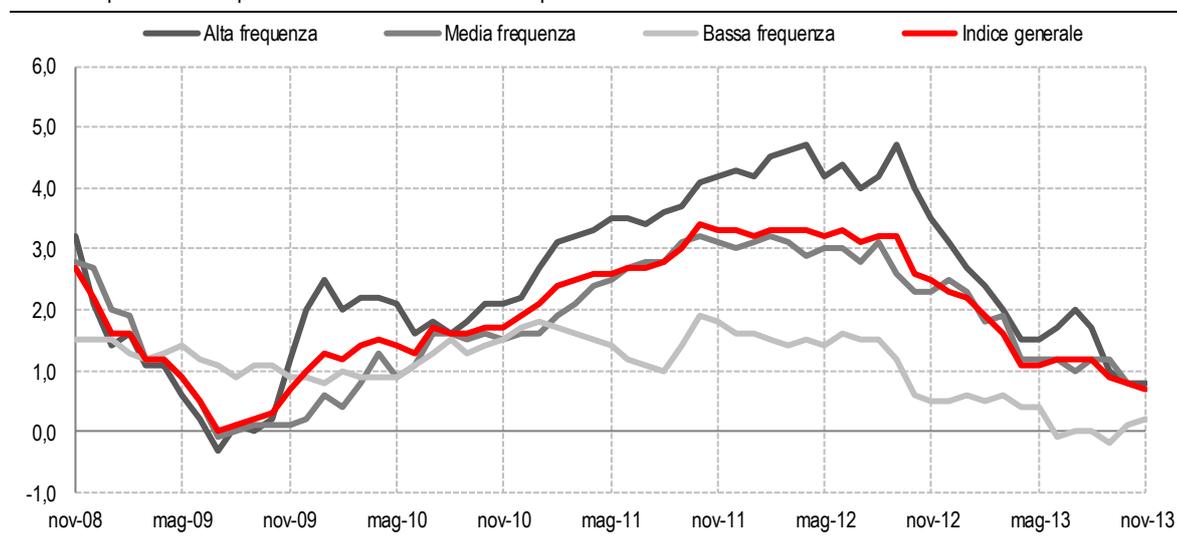
A novembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano una diminuzione dello 0,1% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,8% nei confronti di novembre 2012 (lo stesso valore rilevato a ottobre) (Prospetto 4 e Figura 8). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuisce in primo luogo il ribasso dei prezzi dei carburanti.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto segnano una diminuzione su base mensile dello 0,7% – determinata principalmente dai ribassi dei prezzi dei servizi di alloggio, dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri e dei prodotti farmaceutici – e crescono in termini tendenziali dello 0,7% (in lieve decelerazione dal +0,8% di ottobre); per contro, quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,2% in termini sia congiunturali sia tendenziali.

**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Novembre 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Contributo variazione su nov-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,329	1,5
Media frequenza	425.794	-0,7	0,7	0,8	-0,5	0,288	1,2
Bassa frequenza	175.095	0,2	0,2	0,1	0,1	0,034	0,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,2</b>		<b>1,2</b>

**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A novembre, il calo congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%) (Prospetto 5). Diminuzioni congiunturali, seppur più contenute, si registrano inoltre per i prezzi dei Trasporti (-0,9%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%), dell'Abbigliamento e calzature, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e degli Altri beni e servizi (per tutti -0,1%). In aumento su base mensile risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa, dei Servizi sanitari e spese per la salute e delle Comunicazioni (per tutti +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano in termini congiunturali.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%), di Ricreazione, spettacoli e cultura e dell'Istruzione (per entrambe +1,4%); quelli più contenuti i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,2%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-9,2%).

**PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA**

Novembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,3	0,9	1,1	0,4	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,0	1,1	1,1	0,0	1,4
Abbigliamento e calzature	94.556	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	-0,1	0,3	0,5	0,1	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,1	1,2	1,3	0,2	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,8	1,7	0,0	1,5
Trasporti	157.538	-0,9	0,8	0,5	-1,2	1,1
Comunicazioni	26.738	0,1	-9,2	-8,5	1,0	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,3	1,4	1,0	-0,7	0,5
Istruzione	11.958	0,0	1,4	1,4	0,0	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-1,4	1,6	1,9	-1,1	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	0,2	0,4	0,1	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,3</b>
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,3	0,2	0,3	-0,2	1,1

**Gli aggregati speciali**

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a novembre si rileva un incremento su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di un decimo di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+1,0%, da +1,1% di ottobre) (Prospetto 6).

**PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI**

Novembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	nov-13 ott-13	nov-13 nov-12	ott-13 ott-12	nov-12 ott-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	0,2	1,0	1,1	0,3	2,0
Alimentari lavorati	120.383	0,1	1,2	1,2	0,1	1,5
Alimentari non lavorati	81.733	0,5	0,5	0,8	0,8	2,6
Energia, di cui:	100.192	-0,8	-3,2	-3,6	-1,2	-0,3
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	-0,1	-2,4	-2,2	0,1	1,7
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	-1,6	-4,0	-4,6	-2,2	-1,9
Altri beni, di cui:	285.769	0,0	0,9	0,9	0,0	0,6
Beni durevoli	89.609	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Beni non durevoli	69.287	0,1	2,1	2,2	0,2	2,0
Beni semidurevoli	126.873	-0,1	0,8	0,8	-0,1	0,5
<b>Beni</b>	<b>588.077</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,9</b>
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,1	2,3	2,4	0,2	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	0,1	-9,2	-8,5	1,0	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	-1,2	1,5	1,7	-0,9	1,5
Servizi relativi ai trasporti	85.218	-1,0	2,6	2,8	-0,9	2,9
Servizi vari	65.682	0,1	1,8	1,8	0,1	2,1
<b>Servizi</b>	<b>411.923</b>	<b>-0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,6</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,3</b>
Componente di fondo	818.075	-0,3	1,1	1,2	-0,2	1,3
Indice generale al netto dell'energia	899.808	-0,3	1,0	1,2	-0,1	1,4

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dello 0,8% e mostrano una flessione rispetto a novembre 2012 del 3,2% (da -3,6% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano una variazione nulla su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale stabile allo 0,9%.

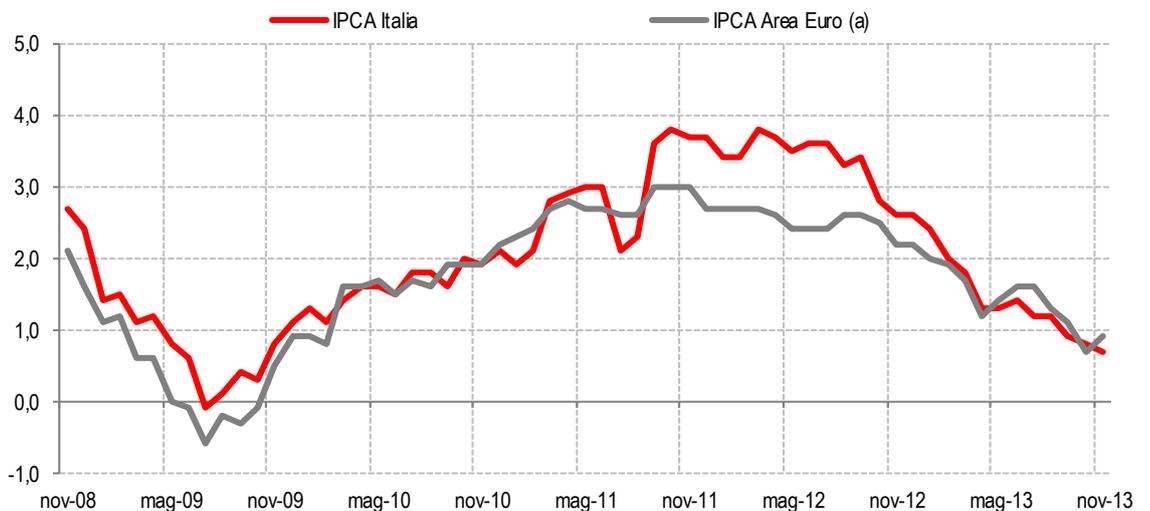
Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,7% su base congiunturale e crescono dell'1,2% su base tendenziale, con un rallentamento di tre decimi di punto rispetto a quanto registrato a ottobre (+1,5%).

La componente di fondo scende all'1,1% dall'1,2% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia decelera e si porta all'1,0% dall'1,2% di ottobre 2013.

**FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



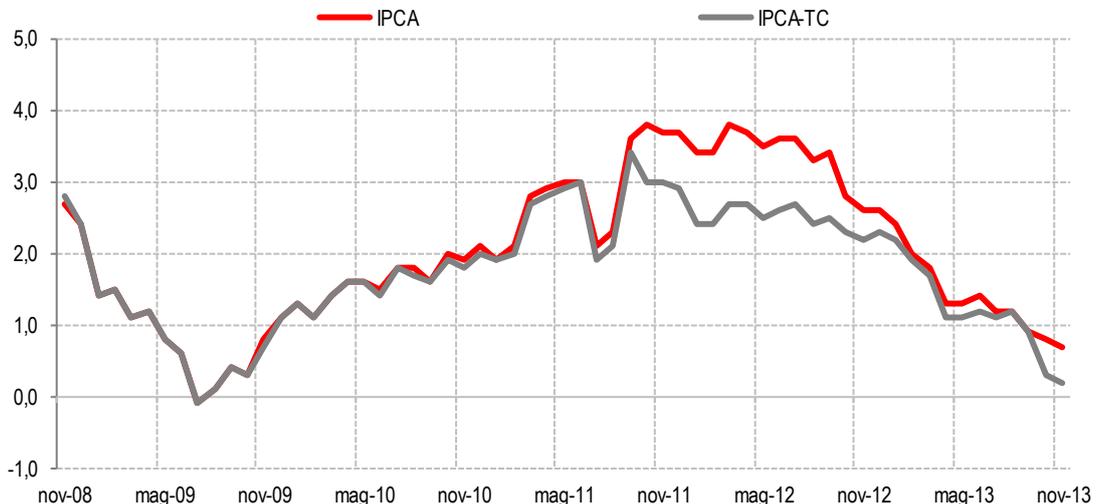
(a) il dato di novembre 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 29 novembre 2013.

**Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)**

Nel mese di novembre 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente e cresce dello 0,2% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 10).

**FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante è pari a 0,5 punti percentuali (lo stesso valore registrato a ottobre). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni delle imposte indirette, che gravano sui prodotti del paniere, verificatesi negli ultimi dodici mesi e, in particolare, gli effetti dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-AS:** indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

**IPCA-TC:** indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le

tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.